



Rsd Mater Gratiae - Gruppo Edos

Relazione sull'esperienza
In Egitto in visita alla nuova
Residenza per Disabili

Dott.ssa Annalisa Baldo
01/04/2022

Tutto è nato da un Sogno

Nel 2019 un gruppo di suore della Chiesa Ortodossa Copta, è venuto in visita presso diverse realtà lombarde che si occupano di persone con fragilità, per conoscere e apprendere gli aspetti organizzativi e strutturali dei servizi educativi. Il sogno del loro vescovo, della Diocesi di Tanta, Amba Paola, sollecitato dalla domanda di una mamma egiziana che chiedeva quali potessero essere le sorti del figlio nell'eventualità di una sua mancanza, era di realizzare una struttura di accoglienza per bambini e adulti con disabilità. Il sogno di Amba Paola ha incontrato il sogno di Marco Saba, un imprenditore italo egiziano, con un fratello con una lieve disabilità. Marco ci racconta che non basta dare il pesce per mangiare ma bisogna dare la canna per pescare. Dal loro incontro, giorno dopo giorno hanno lavorato insieme per rendere questo sogno realtà.



Foto n. 1 - Il Vescovo Amba Paola e l'imprenditore Italo-egiziano Marco Saba

Foto n. 2 - Le associazioni visitate con Suor Marina)

Le organizzazioni da loro visitate sono state:

- Il Gabbiano di Cantù
- Associazione La Nostra Famiglia di Bosisio Parini
- Il Carro di Paullo
- Fraternità e Amicizia di Milano
- Il Mosaico servizi di Lodi
- RSD Mater Gratiae di Milano



Foto n. 3 - Le associazioni invitate all'evento



Foto n. 4 – Rsd Mater Gratiae – Gruppo Edos: Dott. Tanieli e Dott.ssa Baldo

Nel 2022 il sogno si realizza e noi siamo qui per esserne testimoni. Il vescovo ci dice che la realizzazione di questo progetto è la cosa più bella che ha fatto durante il suo servizio episcopale durato 45 anni, in un contesto dove la religione islamica e quella cristiana ortodossa convivono, e solo negli ultimi anni in modo pacifico. I cristiani ortodossi rappresentano il 20% della popolazione egiziana.

L'incontro con Marco

Ad accompagnarci in questa avventura durata 5 giorni, ospitati dalla Chiesa Ortodossa Copta, è stato Marco Saba, l'imprenditore italo egiziano che ha condiviso il sogno con Amba Paola. Marco, che esprime in ogni parola la sua grande Fede in Dio, ci ha mostrato angolo per angolo tutta la struttura, spiegandoci il senso di ogni scelta fatta. I suoi occhi, nel vedere il sogno realizzarsi, erano pieni di gioia e di riconoscenza verso Dio. Ha mostrato una profonda riconoscenza anche verso le nostre organizzazioni, presenti in questo viaggio, e dal quale, secondo le sue parole, ha imparato, soprattutto il servizio verso le persone più deboli e lo sguardo sempre volto a vedere ciò che c'è e non ciò che manca.



Foto n. 5 Marco Saba e il Dott Tanieli

Al Folk



Foto n. 6 – La Struttura Al Folk

Al Folk si trova nel villaggio di Hessa Akwa nel Governato di Charbiya, una zona di campagna molto povera, nella provincia di Tanta. La traduzione del nome in italiano è arca, e tutto all'interno del centro richiama la vicenda biblica di Noè che ha portato in salvo tutti gli animali e dove ognuno ha trovato posto. L'Arca ci ha lasciati a bocca aperta. Questa struttura meravigliosa sta valorizzando il territorio e le persone che ci vivono.

I terreni nei dintorni hanno già acquistato valore e molti degli abitanti sono stati ingaggiati nei lavori di costruzione. Diverse persone verranno formate e inserite per lavorare con gli Ospiti dell'Arca, creando ulteriore valore sociale al progetto.



Foto n. 7-11 – Gli spazi educativi all'interno dell'Arca

L'Arca comprende spazi per i laboratori di musica, arte, artigianato e, per i più piccoli, educativi. Presenti inoltre ambulatori medici, una stanza multisensoriale e due stanze di psicomotricità, oltre ad una palestra attrezzata per il recupero e il potenziamento fisico. Presente anche un ambulatorio dentistico rivolto in primis ai ragazzi e adulti che frequentano il centro e secondariamente anche al territorio.

L'arca può accogliere in modalità residenziale 64 persone divise in piccoli appartamenti da 8 Ospiti. Ogni appartamento è caratterizzato da un colore, per poter essere riconosciuto dai suoi abitanti, e ogni stanza ha un simbolo proprio, anche questo per aiutare ad orientarsi nello spazio.

Negli ultimi anni l'Egitto sta affrontando, inoltre, un forte cambiamento dal punto di vista religioso in termini di accoglienza e tolleranza: le nuove leggi promosse dal Parlamento e dal nuovo Presidente Abdel Fattah al-Sisi prevedono che in ogni nuova città debbano essere costruite una moschea e una chiesa. E così è stato ad Al Folk: una piccola chiesa e una piccola moschea, per permettere a tutti di professare la propria fede in maniera libera.



Foto n.12 - Le targhe con i nomi dei donatori che hanno contribuito al Progetto

L'inaugurazione



All'inaugurazione ufficiale dell'Arca, organizzata per il 29 marzo, hanno partecipato diverse figure di spicco della politica egiziana tra cui il Papa della Chiesa Ortodossa Copta Teodoro II, il Gran Mufti di Egitto (capo della comunità islamica) Shawki Ibrahim Abdel-Karim Allam, la ministra dell'immigrazione Nabila Makram, la ministra delle politiche sociali Nivine El-Qabbage, il governatore di Gharbiya, Tarek Rahmi, e il Rettore dell'Università di Tanta, sede della formazione delle persone che si occuperanno degli aspetti educativi. Presenti le maggiori testate e tv egiziane.

Foto n. 13 - L'invito all'inaugurazione)

All'inaugurazione ufficiale dell'Arca, organizzata per il 29 marzo, hanno partecipato diverse figure di spicco della politica egiziana tra cui il Papa della Chiesa Ortodossa Copta Teodoro II, il Gran Mufti di Egitto (capo della comunità islamica) Shawki Ibrahim Abdel-Karim Allam, la ministra dell'immigrazione Nabila Makram, la ministra delle politiche sociali Nivine El-Qabbage, il governatore di Gharbiya, Tarek Rahmi, e il rettore dell'Università di Tanta, sede della formazione delle persone che si occuperanno degli aspetti educativi. Presenti le maggiori testate e tv egiziane.



Foto n. 15 – Le Autorità presenti

Per la prima volta da molti anni, la cittadina di Hessa Akwa ha ricevuto le alte cariche, con le famiglie sui balconi a salutarle il loro passaggio.

Il Sogno per il futuro

Dal 31 marzo il centro aprirà ed accoglierà persone con fragilità e le loro famiglie, ma non è finita qui: di fronte ad Al Folk, oltre alla chiesa copta ortodossa, è in costruzione un altro edificio: una volta concluso, sarà possibile proporre lezioni separate a ragazzi e ragazze. Ma non solo, il

Vescovo Amba Paola ha sottolineato più volte che questo è solo il primo Al Folk, perché lui desidera che in ogni parte dell'Egitto (sud, centro, ovest) venga costruita una struttura simile. A differenza di questo progetto, totalmente pensato e finanziato dalla Chiesa Ortodossa Copta, per i prossimi Al Folk, chiederà il contributo delle Istituzioni egiziane e il supporto dell'attuale Presidente Egiziano e del Parlamento.



Foto n. 16 – Il Papa della Chiesa Ortodossa Copta Teodoro II e il Gran Mufti di Egitto - capo della comunità islamica - Shawki Ibrahim Abdel-Karim Allam insieme per progettare il futuro dell'Egitto

Foto n. 17 – Quadro realizzato da uno dei nostri Ospiti della RSD durante il laboratorio di Arte terapia per ringraziare l'Arca

...IL SOGNO CONTINUA...